

# La Cassazione: giusto il licenziamento per insubordinazione

Secondo la Suprema Corte di Cassazione, (*sentenza n. 22382 del 13 settembre 2018*), l'insubordinazione può integrare una giusta causa di licenziamento.

Per gli Ermellini l'insubordinazione nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato non può essere limitata al **rifiuto di adempimento delle disposizioni** dei superiori, ma implica necessariamente anche **qualsiasi altro comportamento atto a pregiudicare l'esecuzione ed il corretto svolgimento di dette disposizioni** nel quadro dell'organizzazione aziendale.

Inoltre, può risultare da una **somma di diversi comportamenti** e non necessariamente da un singolo episodio ed il comportamento reiteratamente inadempiente posto in essere dal lavoratore, come **l'abbandono per un'ora e mezzo del posto di lavoro, l'uscita dal lavoro in anticipo e la mancata osservanza delle disposizioni datoriali e delle prerogative gerarchiche**, è contraddistinto da un **costante e generale atteggiamento di sfida e di disprezzo nei confronti dei vari superiori gerarchici e della disciplina aziendale** tale da far venir meno il permanere dell'indispensabile elemento fiduciario.

Fonte: [www.fisac-cgil.it](http://www.fisac-cgil.it)